

Benzina scontata, rinnovate le card

Positivo bilancio dell'operazione nelle province di confine con la Svizzera

Lombardia Notizie

Saranno automaticamente rinnovate, a partire da giugno, le **card per la benzina scontata** nella fascia di confine con la Svizzera delle **province di Como, Sondrio e Varese**. L'operazione, iniziata nel giugno 2000 con durata di tre anni, ha dato infatti buoni risultati, per cui la Giunta regionale, su proposta dell'assessore al Bilancio e alle Risorse finanziarie **Romano Colozzi**, ha deciso che le oltre **300.000 tessere sconto** a suo tempo distribuite, e ora in scadenza, possano essere automaticamente rinnovate presso qualsiasi distributore di benzina delle aree di confine. L'operazione avverrà attraverso gli apparecchi POS in dotazione agli stessi distributori.

Il bilancio della carta sconto benzina, introdotta per incentivare gli automobilisti residenti nelle aree di confine con la Svizzera a fare il pieno di carburante in Italia, è dunque largamente positivo. L'introduzione della card ha infatti consentito di incrementare del 50% i litri di benzina venduti **a Como e provincia (198.832.089 nel 2002 contro i 133.791.650 del '99**, anno precedente all'introduzione della carta sconto), e di superare la soglia del 50% **in provincia di Varese**, dove si è passati dai **93.335.525 litri di carburante venduti nel '99 ai 152.672.560 del 2002**. Positivi anche i risultati in provincia di Sondrio, con **21.245.944 litri venduti nel 2002 contro i 13.376.512 del '99**. In totale, nei Comuni lombardi interessati dallo "sconto benzina" si sono venduti nel 2002 circa 381.600.000 litri di benzina contro i 247.800.000 del 1999, cioè oltre **133 milioni di litri in più**.

L'obiettivo dell'operazione era duplice: aumentare le entrate all'erario italiano e ridurre l'"evasione" delle imposte da parte di chi, allettato da prezzi al litro inferiori rispetto a quelli italiani, si recava oltre confine per effettuare il pieno. Questo incremento ed i conseguenti benefici fiscali hanno permesso ai cittadini di risparmiare, ai benzinai di vendere più carburante e assumere nuovo personale, alla Regione Lombardia di aumentare le entrate con i **9/10 dell'accisa** sul venduto, con evidenti vantaggi per tutti i cittadini lombardi, e allo Stato di incassare risorse maggiori in virtù dell'aumento della quantità di carburante venduto. (Ln)
